

ORE 12

domenica 5-lunedì 6 settembre 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 192 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa- Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780 Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Sono 17 quelle che avanzano di un gradino e spostano verso il 'rischio' moderato. Aumentano ricoveri ordinari e di terapia intensiva

Regioni, Covid torna ad avanzare

Sul fronte delle Regioni e Province autonome che risultano classificate a 'rischio moderato', questa settimana sono 17, dunque 7 in più rispetto alla scorsa settimana. Si tratta di Sicilia, Veneto, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte e Puglia, oltre alle province autonome di Bolzano e Trento. L'unica regione in giallo, da lunedì scorso, è la Sicilia, che

presenta ancora indicatori decisionali sopra la soglia: 22,5% in area medica di pazienti Covid (contro la soglia del 15%) e 13,9% in terapia intensiva (contro la soglia del 10%). In diminuzione, invece, l'incidenza di casi per 100mila abitanti: 190,4 contro 200,7. Un'altra isola presenta valori al limite del 15% per l'area medica e terapie intensive sopra il limite con il 13,2%: è la Sardegna, con valori in salita ma incidenza in discesa (117,4 contro

148,5). Rimanenendo al sud, troviamo la Calabria: 16,8% in area medica e sotto limite per intensive (8,9%), in aumento. Bene, invece, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta, Regioni a rischio basso. La bozza del monitoraggio evidenzia inoltre il trend di crescita dei ricoveri ospedalieri associati al Covid. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è in aumento al 6% (rilevazione giornaliera del ministero della Salute), con le persone ricoverate che crescono

dalle 504 del 24 agosto 2021 alle 544 del 31 agosto 2021. In lieve aumento (7,3%) il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale. In queste aree il numero di persone ricoverate è in crescita: da 4.036 del 24 agosto a 4.252 del 31 agosto. In Italia e in Europa è prevalente la circolazione della variante Delta, che si associa ad una crescita di nuovi casi di infezione anche in altri Paesi che presentano alta copertura vaccinale.

Mattarella: "Ue efficace e tempestiva di fronte alla pandemia"

Messaggio del Capo dello Stato al Forum Ambrosetti di Cernobbio: "L'integrazione europea consente di giocare a livello internazionale sul piano economico una massa critica a tutto vantaggio dei popoli europei"

L'Unione Europea ha dimostrato, di fronte alla pandemia e alle sue conseguenze sul piano economico e sociale, una capacità di reazione efficace e tempestiva". Lo ha dichiarato il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel messaggio inviato al Forum Ambrosetti di Cernobbio. Ecco il testo integrale del messaggio: "L'Unione Europea ha dimostrato, di fronte alla pandemia e alle sue conseguenze sul piano economico e sociale, una capacità di reazione efficace e tempestiva. Le azioni intraprese, sia sul terreno delle campagne di vaccinazione sia sul terreno del sostegno alle crisi sociali e alla ripresa economica, confermano la bontà delle scelte effettuate in direzione di una sovranità condivisa a livello continentale. La integrazione europea consente di giocare a livello internazionale sul piano economico una massa critica a tutto vantaggio dei popoli europei. Le risorse pubbliche messe in campo sono



imponenti, tali da creare, con i suoi programmi di innovazione, una cornice favorevole agli investimenti privati che sono attesi per alimentare una fase ancora più positiva di rilancio. Le previsioni, per l'Italia, guardano, nel 2021 ad una crescita del Pil pari al 6% e nel 2022 al 4,4%, al quinto posto tra i Paesi del G20. con un incremento a due cifre della produzione industriale. La forte volontà politica, che è stata all'origine delle scelte proposte dalla Commissione Europea e sostenute dalla approvazione del Parlamento Europeo, ha consentito di superare le diverse sensibilità presenti nell'Unione e di dar vita a una dimensione operativa senza precedenti che costituisce una vera e propria svolta. Una dimensione che deve trovare ora collocazione nell'ambito del Trattato che, dopo la riflessione della Conferenza sul futuro dell'Europa,

sbona. Analogo impegno deve riguardare ora il contributo dell'Unione Europea alla causa della pace, dello sviluppo, della sicurezza e della stabilità internazionale. La globalizzazione dei mercati importa che avvenga contemporaneamente alla diffusione dei diritti, per il raggiungimento della piena dignità delle persone in ogni angolo del mondo. Di qui la necessità di una politica estera e di sicurezza comune. È materia in cui la Ue si è mossa, sin qui, troppo timidamente e che rappresenta, al contrario, la naturale continuazione di quella sovranità condivisa destinata anche a garantire, ai cittadini europei, la prosecuzione di una esperienza di crescita e progresso che non ha eguali. L'Europa non può permettersi di essere assente da scenari ed eventi le cui conseguenze si ribaltano sui Paesi che la compongono e dalla definizione delle regole che presiedono alle relazioni internazionali. Invio auguri di buon lavoro ai partecipanti, con l'auspicio che i protagonisti della vita economica e finanziaria sappiano cogliere l'opportunità di contribuire a una fase di nuovo consolidamento del progetto europeo".

dovrà sostituire quello di Li-

Verso l'obbligatorietà anche i dipendenti di bar, ristoranti, palestre e cinema

Rivoluzione Green Pass Certificato esteso ai dipendenti pubblici e in molti settori privati

Rivoluzione Green Pass, probabilmente da ottobre per tentare di dare il colpo finale a Covid insieme alla vaccinazioni. Sarebbero queste le intenzioni del Governo, anche se nella maggioranza ci sarebbero diverse sensibilità, ma la spinta del virus, che viene sì contrastato, non permetterà passi indietro ed ecco allora quella che si preannuncia come una vera e propria stretta sanitaria. Dopo le dichiarazioni del ministro Costa, che aveva annunciato "il ritorno in presenza e alla normalità dei dipendenti degli uffici comunali e pubblici", l'intenzione è stata confermata anche da Roberto Speranza: "L'obbligo resta una soluzione da valutare in futuro ma di certo si può procedere sull'estensione del green pass per garantire la sicurezza e contrastare il virus. Ad esempio per i dipendenti della pubblica amministrazione". L'altro settore sul quale il governo sembra deciso a estendere l'uso del certificato verde è quello di chi lavora nei

settori dove il Green pass è già richiesto. Ristoratori, baristi, camerieri, dipendenti di cinema e palestre. Ci sono buone probabilità che il nuovo decreto abbracci anche loro, obbligandoli a esibire la prova di avvenuta vaccinazione per poter accedere ai luoghi di lavoro. Infine dal primo settembre è obbligatorio mostrare il Green pass per salire su treni, aerei o autobus che attraversano più di una regione. Le uniche eccezioni riguardano il trasporto pubblico locale, che però potrebbe essere inglobato nella nuova manovra governativa. Gran parte dell'esecutivo vorrebbe richiederlo anche per usufruire di bus, tram e metropolitane. Il ministro dei Trasporti Enrico Giovannini non si è ancora espresso in merito, ma precisa: "Le norme già permettono, attraverso ordinanze locali, che ausiliari del traffico e dipendenti delle aziende di trasporto possano fare verifiche anche sul rispetto dei protocolli sanitari".

Sondaggi, Lega sotto il

Politica&Economia

Conte vede Draghi e le tensioni sono tutte sulla Riforma della Giustizia L'ex Premier fissa i paletti del suo M5S

"L'abbiamo proposto in commissione e ce l'hanno bocciato ma lo riproporremo in Aula: se tu Stato, non dico mi imponi ma fai di tutto per portarmi a vaccinare, io dico: bene, ma se ci sono dei danni conseguenti, mi risarcisci tu che mi stai portando a fare questa scelta". Così il segretario della Lega, Matteo Salvini. Il Green pass? Giusto chiederlo, ma "non può essere uno strumento che permette di licenziare o discriminare", ha quindi aggiunto. "Visto che ormai il 70% della popolazione adulta italiana è vaccinata, e lo ha fatto liberamente, la Lega era, è e sempre rimarrà per la volontarietà vaccinale. Siamo contro ogni tipo di obbligo", ha quindi aggiunto Salvini, sottolineando che "l'obbligo vaccinale tout court, a stasera, esiste solo in



tre Paesi: Tagikistan, Turkmenistan e Indonesia, e con tutto il rispetto per tutti i popoli del mondo non penso che siano modelli democratici da seguire". "Paga la spiegazione, non paga l'obbligo, la costrizione, la multa o il divieto". Sul Green pass il leader della Lega ha quindi rimarcato che e' giusto chiederlo "allo stadio" o "in ospedale o nelle case di riposo", ma "mi rifiuto

di pensare il Green pass esteso a tutti, pensiamo in metropolitana alle 8 di mattino a Roma". "Il Green pass - ha spiegato il leader della Lega dev'essere uno strumento che permette di lavorare, non può essere uno strumento che permette di licenziare o discriminare".

Salvini ha poi raccontato della decisione del figlio di vaccinarsi: "Mio figlio in questi minuti sta andando a vaccinarsi a Milano non perché convinto, ma perché la settimana prossima ha gli allenamenti di calcio e dovrebbe fare tre tamponi a settimana per un costo di 30 euro a tampone. Io non voglio un'Italia per ricchi e una per poveri, dove i primi possono scegliere. Se lo Stato mi impone una cosa, deve darmi gli elementi per andare avanti"

19%. Boom di consensi per la Meloni, terzo il Pd La Lega scende sotto al 20% nel borsino dei partiti e vede avvicinarsi sempre di più il PD, ancora al terzo posto nel gradimento degli italiani.

gradimento degli italiani. Vola invece Giorgia Meloni, sempre più leader del centrodestra: Fratelli d'Italia ha infatti ora un punto e mezzo percentuale di vantaggio su Salvini. E' quanto emerge da MonitorItalia, il sondaggio realizzato da Tecnè con Agenzia Dire, con interviste effettuate il 3 settembre su un campione di mille casi. Fratelli d'Italia (21%) si conferma infatti primo partito ma lo fa staccando ulteriormente la Lega, scesa in questi primi giorni di settembre al 19,5% e braccata anche dal PD (19,2%). Percentuale a due cifre anche per il Movimento Cinquestelle (16,1%) mentre Forza Italia è all'8,1%. Seguono Azione (3,3%), Italia Viva (2,1%), Sinistra Italiana (2%), Art.1 MDP (1,8%), Verdi (+1,7%), +Europa (1,7%), altri (3,3%). E' an-



cora Mario Draghi il leader politico che gode maggiormente del giudizio positivo degli italiani.

Seguono Giorgia Meloni e Giuseppe Conte a chiudere il podio. Il Presidente del Consiglio è 'promosso' dal 67,1% degli italiani, quindi Giorgia Meloni col 44,4%. L'ex premier Giuseppe Conte ottiene invece il 35,5% del gradimento precedendo Matteo Salvini (31%), Enrico Letta (29,6%), Silvio Berlusconi (29,5%) e Roberto Speranza (27,8%). Chiudono la classifica Emma Bonino (18,5) e Matteo Renzi (10,1%).

De Luca (Campania) non finisce mai di stupire: "Autobus gratis solo agli studenti vaccinati"

Il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca annuncia di voler garantire l'abbonamento gratuito ai mezzi pubblici solo agli studenti vaccinati e scatena la protesta del Movimento 5 Stelle. Nel corso della consueta diretta Facebook del venerdì, il Governatore della Campania ha sottolineato che la popolazione campana deve fare ancora uno sforzo, specie nella fascia più giovane: "I ragazzi che hanno aderito alla campagna di vaccinazione sono 304mila, circa il 60%, ma vi sono già 200mila giovani che non hanno aderito ed è un problema serio. Dobbiamo fare uno sforzo in più. La prima dose - prosegue De Luca – è stata somministrata a 282mila ragazze e ragazzi, una buona percentuale, ma la cosa importante è che hanno fatto la seconda dose quasi 200mila giovani. Vi chiedo di darci una mano a completare l'immunizzazione della popolazione studentesca se vogliamo stare tranquilli". Da qui la proposta



del presidente della Regione: "L'abbonamento gratuito ai mezzi del trasporto pubblico che la Campania dà agli studenti verrà dato solo a chi è vaccinato. Chi non è vaccinato è libero di non essere vaccinato, finché non arriva l'obbligo, ma non godrà di questo beneficio". Un'idea che proprio non piace al M5S: "Difficile immaginare qualcosa di più discriminatorio, ingiusto e anche inapplicabile: le dichiarazioni di De Luca sono assurde, una decisione del genere non può essere accettata", dichiarano le deputate e i deputati del Movimento 5

Stelle in commissione Cultura. Ed ancora: "Non ha pensato agli studenti e alle studentesse che non possono essere vaccinati. Ma c'è un aspetto ancora più grave: questa decisione creerebbe una discriminazione spaventosa. Le agevolazioni per recarsi a scuola con i mezzi pubblici rafforzano il diritto all'istruzione e vanno incontro alle famiglie con maggiori difficoltà economiche. Pensare di riservarle a chi ha fatto il vaccino è semplicemente grottesco. Ci auguriamo vivamente che quella di De Luca sia solo una sciocca e inutile provocazione".

Draghi mai così popolare tra gli italiani. Brilla la stella del Premier in un sondaggio Dire-Technè

Mai il gradimento degli italiani per Mario Draghi era stato alto come questa settimana. Oggi il 67,1% dei giudizi sul premier è positivo mentre nell'ultima rilevazione del 23 luglio il gradimento era del 65,8%. Il 13 febbraio, in occasione del suo giuramento, Draghi otteneva il 61% dei giudizi positivi e sette giorni dopo ritoccava ulteriormente il trend (61,4%). Poi un lento crollo durato quasi due mesi, fino al 51,7% del 30 aprile. Da maggio in poi la ripresa fino al 67,1% attuale. In aumento anche la fiducia nel governo Draghi, ora stabilizzata al 56,1% e sempre più vicina a quelle percentuali che hanno contraddistinto le prime fasi del governo Draghi. Da settimane la fiducia nell'esecutivo cresce senza sosta: solo il 14 maggio il governo toccava il punto più basso della fiducia degli italiani (45,1%), poi la ripresa succes-



siva. Il 56,1% attuale avvicina il gradimento ottenuto dal governo a febbraio, quando appena insediatosi riusciva a conquistare il 58,4% dei giudizi positivi (13 febbraio) e la settimana dopo toccava il suo record col 59%. Oggi il 56,1% dice di avere fiducia nell'esecutivo guidato dall'ex presidente della BCE: quasi un punto guadagnato (+0,9%) rispetto all'ultima rilevazione del 23 luglio. Coloro che non hanno fiducia sono il 37,9% mentre il 6% non sa.

ORE 12

Politica&Economia

Matteo Salvini: "Con l'obbligo vaccinale lo Stato s'impegni a risarcimenti per eventuali danni"

"L'abbiamo proposto in commissione e ce l'hanno bocciato ma lo riproporremo in Aula: se tu Stato, non dico mi imponi ma fai di tutto per portarmi a vaccinare, io dico: bene, ma se ci sono dei danni conseguenti, mi risarcisci tu che mi stai portando a fare questa scelta". Così il segretario della Lega, Matteo Salvini. Il Green pass? Giusto chiederlo, ma "non può essere uno strumento che permette di licenziare o discriminare", ha quindi aggiunto. "Visto che ormai il 70% della popolazione adulta italiana è vaccinata, e lo ha fatto liberamente, la Lega era, è e sempre rimarrà per la volontarietà vaccinale. Siamo contro ogni tipo di obbligo", ha quindi aggiunto Salvini, sottolineando che "l'obbligo vaccinale tout court, a stasera, esiste solo in tre



Paesi: Tagikistan, Turkmenistan e Indonesia, e con tutto il rispetto per tutti i popoli del mondo non penso che siano modelli democratici da seguire". "Paga la spiegazione, non paga l'obbligo, la costrizione, la multa o il divieto". Sul Green pass il leader della Lega ha quindi rimarcato che e' giusto chiederlo "allo stadio" o "in ospedale o nelle case di ri-

poso", ma "mi rifiuto di pensare il Green pass esteso a tutti, pensiamo in metropolitana alle 8 di mattino a Roma". "Il Green pass - ha spiegato il leader della Lega - dev'essere uno strumento che permette di lavorare, non può essere uno strumento che permette di licenziare o discriminare". Salvini ha poi raccontato della decisione del figlio di vaccinarsi: "Mio figlio in questi minuti sta andando a vaccinarsi a Milano non perché convinto, ma perché la settimana prossima ha gli allenamenti di calcio e dovrebbe fare tre tamponi a settimana per un costo di 30 euro a tampone. Io non voglio un'Italia per ricchi e una per poveri, dove i primi possono

i, sottolineando che lega ha quindi rimarcato che e' giusto chiederlo "allo stadio" o "in ospedale o nelle case di ri Tlc, Federconsumatori: assurda scelta del ministro Colao di non coinvolgere

Apprendiamo con stupore dell'incontro che il Ministro Colao ha fissato per martedì 7 settembre con i vertici di RFI - Rete Ferroviaria Italiana e con i principali operatori di telecomunicazioni (Tim, Vodafone, WindTre, Iliad e Fastweb) per discutere di connettività e del servizio di telefonia mobile sui treni.

La scelta di avviare un tavolo di lavoro presso il Ministero dell'Innovazione e della Transizione Digitale senza prevedere la partecipazione delle Associazioni dei Consumatori è a dir poco di-



associazioni consumatori in tavolo di lavoro

scutibile. Si parlerà dell'annoso problema dell'interruzione del servizio, soprattutto nelle gallerie, nonché della roadmap degli interventi che si svolgeranno

sulle tratte dell'Alta Velocità: considerando che i temi in questione riguardano in primis i cittadini in qualità di fruitori del servizio, è impensabile intavolare una discussione omettendo di chiamare in causa quelle Associazioni che, per loro natura, raccolgono le segnalazioni degli utenti sui malfunzionamenti della rete e che sono competenti a concordare con le aziende tempi e modalità di interventi tecnici che potrebbero verosimilmente provocare disagi in termini di rallentamenti del traffico fer-

Nucleare, Scaroni (Banca Rothschild) dalla parte di Cingolani: "Le rinnovabili non bastano"

"Sul nucleare condivido quanto ha detto il ministro Čingolani. Non si può escludere a priori una tecnologia che annulla le emissioni di anidride carbonica". Così Paolo Scaroni, già amministratore delegato di Enel ed Eni e oggi vicepresidente della banca d'affari Rothschild, in un'intervista a Repubblica. "Se - come è giusto che sia - l'Europa si pone l'obiettivo di arrivare a zero emissioni di CO2 nel 2050, nella linea tracciata anche dagli Accordi di Parigi, allora non si può dire di no e basta al nucleare, che ha l'indubbio vantaggio di non generare emissioni", afferma Scaroni, che sulla richiesta di chiarimenti del M5S per le parole di Cingolani dice: Quando sento posizioni così ideologiche mi chiedo se chi le esprime sia davvero interessato a ridurre le emis-"La transizione energetica, di cui tutti abbiamo capito la necessità, è ai suoi primi vagiti: gli impianti eolici e solari sono apparsi nel 2004 e da allora abbiamo speso ben 3.800 miliardi di dollari per arrivare a coprire con fonti rinnovabili solo il 2% della produzione globale di energia. Se bisognasse arrivare all'80% con gli stessi costi la spesa sarebbe insostenibile. E poi quelle fonti rinnovabili non evitano di utilizzarne altre che producono CO2, come il gas, per sopperire ai momenti in cui non c'è vento o luce", sottolinea Scaroni, "con le tecnologie che abbiamo oggi, e anche ipotizzando uno sforzo enorme sulle rinnovabili, non saremmo in grado di



rispettare gli impegni per il 2050". Ma sulla possibilità che in Italia possa tornare davveroil nucleare Scaroni è scettico: "Se penso alle difficoltà che ci sono anche solo per costruire un termovalorizzatore, rispetto al quale si preferisce seppellire i rifiuti, ne dubito. Così come non so dire che cosa ne sarebbe di eventuali scorie nucleari, visto che trent'anni dopo la chiusura delle centrali italiane abbiamo ancora un problema per trovare un deposito. Da una parte abbiamo il classico effetto Nimby, con la popolazione che non vorrebbe mai una centrale nucleare vicino a casa, dall'altra per la politica è difficile affrontare scelte oggi così impopolari e che potrebbero dimostrare la loro efficacia solo tra anni. Ma alla fine il costo di non scegliere si pagherebbe anche in termini economici".

Il coinvolgimento delle Associazioni in un dialogo i cui esiti saranno determinanti per la qualità di un servizio destinato agli utenti che rappresentiamo è imprescindibile e proprio per questo stiamo valutando l'invio al Ministero di una formale richiesta di partecipazione al tavolo.

Gruppo Amici Tv FANALEZERO La 70 al servizio dei cittadini







ORE 12

Economia Agroalimentare

Parma, Cibus 2021: un successo oltre le aspettative

"Cibus è una scommessa vinta", ha detto Giancarlo Giorgetti, Ministro dello Sviluppo Economico, visitando oggi gli stand di Cibus a Parma. "Quando quattro mesi fa si è scelto di fare questa fiera sorsero degli interrogativi. Come autorità politica di governo dobbiamo ringraziare tutti quelli che accettano di fare queste scommesse e permettono al Paese di vincerle".

E i numeri della XX edizione di Cibus parlano chiaro: duemila aziende espositrici, quasi 40mila visitatori di cui 2mila dall'estero. "I principali operatori internazionali che non sono potuti venire hanno inviato i loro sourcer e i loro broker - ha riferito Antonio Cellie, ceo di Fiere di Parma – per non perdere l'opportunità di scoprire le tante innovazioni presenti in fiera. Perché Cibus è esattamente questo: la capacità di innovazione del nostro agroalimentare che incontra una crescente domanda mondiale di authentic Italian". La soddisfazione degli stakeholder è stata sottolineata da Gino Gandolfi, Presidente di Fiere di Parma: "Questa edizione di Cibus ha pienamente conseguito gli obiettivi che si era posta. Le tante attestazioni di apprezzamento da parte delle aziende espositrici, delle Associazioni aderenti a Federalimentare e dei Consorzi di Tutela, mi consente di poter dire che Cibus 2021 è una sfida vinta dalla community agroalimentare. Voglio anche sottolineare l'attenzione del mondo politico, con la partecipazione di tre Ministri e dei principali attori della filiera: agricoltura, industria, Grande Distribuzione e mondo dell'Horeca. Sulla scia di questo successo, stiamo già lavorando per una edizione record di Cibus, che si terrà a Parma il 3 maggio 2022". Nel corso della quarta e ultima giornata di Cibus si è tenuto il World Food Research and Innovation Forum che ha preso in esame il riflesso sulle imprese delle diverse transizioni climatiche, digitali, sociali. "I consumatori sono molto attenti a queste problematiche - ha detto il Ministro Giorgetti intervenendo al convegno - ma dobbiamo anche essere realisti e responsabili nel difendere gli interessi nazionali, consapevoli che le decisioni che prendiamo hanno poi un riflesso sulla vita reale delle nostre imprese". Al World Food Research (promosso dalla Regione Emilia-Romagna, dalle Università di Bologna, Parma, Modena e Reggio Emilia, Ferrara, Università Cattolica ed altri) è anche intervenuta Erika Andreeta, Partner PwC Italia: "Se vogliamo cogliere realmente i benefici delle risorse finanziarie messe a disposizione dalle Istituzioni e continuare a rimanere competitivi nello scenario globale, è fondamentale investire proficuamente in formazione, con l'attuazione di progetti mirati allo sviluppo di competenze per l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie da parte degli addetti ai lavori". Nell'ultima giornata di Cibus di è tenuto anche il convegno "Innovare o decrescere", organizzato dall' Università di Parma e Le Village by CA Parma. L'Ateneo ha portato a Cibus nuovi protagonisti del settore in ambito accademico con 16 gruppi di ricerca che si sono messi a disposizione per un programma di incontri one-to-one. In tema di innovazione, è stato presente a Cibus anche Smile (Smart Manufacturing Innovation Lean Excellence centre), il Digital



Innovation Hub nato a Parma per permettere il trasferimento tecnologico tra università e industria, supportare le PMI nella digitalizzazione dei processi operativi e nell'implementazione di metodologie innovative e snelle, in linea con sistemi Cyber-Fisici (CPS) e applicazioni Internet of Things industriali (IoT).

Nell'area dedicata alle Start-Up territoriali di Le Village by CA sono state presenti due realtà economiche innovative nate in ambito universitario, nel settore food: Future Cooking Lab, spinoff del Laboratorio di Fisica Gastronomica dell'Università di Parma fondato da Davide Cassi, padre della cucina molecolare, nato con la "mission" dell'innovazione gastronomica, e DNA-Phone, PMI innovativa che progetta, sviluppa e commercializza soluzioni tecnologiche per la misura di parametri chimici mediante l'uso di dispositivi ottici portatili, integrati con tecnologie smart e mobile.

Rimini: al via Macfrut

Agroalimentare, Rimini: al via Macfrut Roma - 03 set 2021 (Prima Pagina News) - Il 2021 sarà ricordato come l'anno nero per l'ortofrutta italiana colpita dagli effetti del meteo impazzito a causa dei cambiamenti climatici fra gelo, grandine, bombe d'acqua, tempeste di vento e siccità che hanno devastano campi, serre e raccolti danneggiando, proprio mentre cresce nel mondo la richiesta di cibi salutistici, la voce più importante dell'export agroalimentare Made in Italy.

Una situazione drammatica che colpisce produttori e consumatori con un pesante impatto sull'economia, il lavoro e il territorio che sarà al centro del Macfrut di Rimini il piu' grande salone della frutta e verdura Made in Italy con curiosità e nuove tendenze.

In occasione dell'inaugurazione della rassegna martedì 7 settembre 2021 sarà presente il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel Padiglione B5 postazione 075 di Riminifiera a partire dalle ore 10,00 nello spazio Coldiretti. Sarà diffusa l'analisi su "2021, l'anno nero



della frutta Made in Italy" con l'impatto sulle imprese e sulla spesa delle famiglie ma anche con le strategie per salvare un settore determinante per l'economia, la salute e l'ambiente con l'emergenza Covid che spinge la svolta green nei consumi.

Nel pomeriggio del 7 settembre l'incontro "Ortofrutta: dall'emergenza alla ripartenza" alle ore 15.30 presso la Sala Neri del Rimini Expo center con la partecipazione del presidente della Coldiretti Ettore Prandini, l'intervento del ministro delle Politiche agricole Stefano Patuanelli, con la presenza di Coldiretti Emilia Romagna, di Paolo Bruni, Presidente CSO (Centro servizi ortofrutticoli), di Francesco Avanzini, Direttore generale Conad, Marco Salvi Presidente di Fruitimprese e Alessio Mammi, assesall'agricoltura della regione Emilia Romagna. Nel corso dell'incontro verrà sottoscritto il protocollo fra Coldiretti, l'Autorità portuale di Ravenna, la Regione Emilia Romagna e il Comune di Ravenna su logistica e trasporti per potenziare gli scambi commerciali dell'agroalimentare Made in Italy.

BolognaFiere al via la nuova edizione Sana



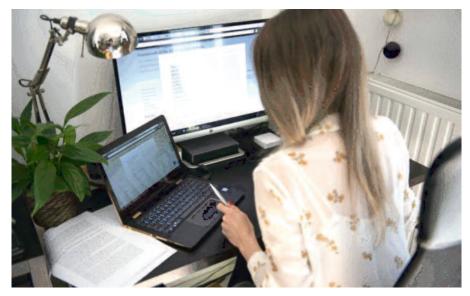
Il mondo del biologico si dà appuntamento alla 33° edizione del Sana, a Bologna-Fiere dal 9 al 12 settembre, quattro giorni sotto lo slogan "Il futuro riparte dal bio". Cia-Agricoltori Italiani tra i protagonisti del Salone, come ogni anno, insieme alla sua associazione per la promozione del biologico Anabio, con eventi dedicati e un grande spazio espositivo. Nei quasi 400 metri quadri riservati a Cia, al Padiglione 37, Area A28 - B51, si affiancheranno numerose aziende bio associate con le loro produzioni tipiche da ogni parte d'Italia: olio, vino, birra, legumi, cereali e farine, pasta, biscotti, miele e confetture,

cosmetici e prodotti naturali. Ma non solo produzione, anche cucina agricola al Sana con gli Agrichef Cia che si alterneranno ogni giorno nell'area Show-Cooking dello stand, per preparare piatti tipici regionali e mostrare al pubblico tutti i segreti delle ricette contadine (in allegato il programma completo). Voce, poi, al dibattito sull'agricoltura biologica per il Green Deal, con l'iniziativa sul "Progetto BioControllo: primi risultati e sviluppi futuri", organizzata da Cia e IBMA Italia, che si terrà sabato 11 settembre, alle ore 10, presso la Sala Convegni del Salone tematico Sanatech, al Padiglione 37.

5

Economia Italia

Lavoro smart nel settore pubblico "Non possiamo più permettercelo"



"Sperando che nei prossimi mesi il Covid non ci riservi ulteriori colpi di coda, è necessario che la pubblica amministrazione possa contare sulla presenza in ufficio di tutto il personale. Sia perché abbiamo bisogno di una macchina statale che funzioni e riacquisti produttività sia perché non possono più esserci due pesi e due misure. Ovvero, lavoratori di serie A e lavoratori di serie B". A sostenerlo è la Cgia di Mestre, commentando i dati di un rapporto dell'Ufficio Studi diffuso ieri. "Al di là di ciò, quanti sono attualmente i dipendenti del pubblico

impiego che lavorano da remoto?", chiede l'associazione degli artigiani. "Secondo il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, oltre il 50 per cento; stando ad alcune ricerche presentate qualche mese fa, invece, attorno al 30 per cento. Noi riteniamo maggiormente attendibile il dato fornito dal ministro, anche se ci permettiamo di sottolineare che non possiamo più permetterci che un milione e mezzo circa di persone lavori da casa", afferma la Cgia. "Se, a pieno organico, nel periodo pre-Covid la nostra pubblica amministrazione

presentava livelli di soddisfazione del servizio reso tra i più bassi d'Europa, figuriamoci adesso, Intendiamoci, molti settori pubblici durante la pandemia hanno dimostrato livelli di efficienza straordinari, altri, però, hanno rallentato tremendamente - denuncia la Cgia - la velocità di erogazione delle prestazioni, 'spingendo' molti cittadini a rivolgersi al settore privato, cosicché molte persone sono state costrette a pagare due volte: con la fiscalità generale e saldando la fattura ricevuta per il servizio reso da un libero professionista o da un'impresa".

Ben 2.656 giorni in Italia, oltre il doppio rispetto ai 1.241 giorni della Spagna e ai 1.223 impiegati in Francia, quattro volte gli 806 giorni necessari in Germania: ecco quanto dura complessivamente un processo civile, sommando tutti e tre i gradi di giudizio, nei principali Paesi europei. Il Centro studi di Unimpresa fotografa lo spread della giustizia civile, mettendo in luce un divario che si è fatto sempre più ampio e rende i processi, nel nostro Paese, troppo lunghi: se dalle aule della giustizia italiana si esce con una sentenza definitiva dopo 7 e anni e 3 mesi, in Spagna occorrono 3 anni e 5 mesi, in Francia 3 anni e 4 mesi, in Germania 3 anni e 4 mesi. Il terzo grado di giudizio italiano - quello della Corte di cassazione - vale 1.266 giorni ovvero più del totale della durata complessiva di tutti gli altri tre competitor europei. "Assieme al riordino del fisco, alla digitalizzazione del Paese, alla semplificazione dell'apparato amministrativo e allo snellimento della burocrazia, la riforma della giustizia civile deve diventare una priorità per il governo guidato da Mario Draghi:

Importi degli affitti Prorogato il termine per i contributi Ci sarà tempo fino al 6 ottobre prossimo, invece del 6 settembre, per la presentazione della richiesta del contributo a fondo perduto

Ci sarà tempo fino al 6 ottobre prossimo, invece del 6 settembre, per la presentazione della richiesta del contributo a fondo perduto per la riduzione dell'importo del canone di locazione. È quanto dispone il primo dei due provvedimenti del direttore dell'Agenzia delle Entrate pubblicati ieri. Il secondo individua, invece, gli specifici campi delle dichiarazioni dei redditi, relative ai periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, che servono per calcolare il valore dei risultati economici d'esercizio che danno diritto o meno all'erogazione del contributo perequativo introdotto dal Decreto Sostegni-bis (Dl 73/2021). L'estensione del termine per la presentazione dell'istanza, ha comunicato l'Agenzia delle Entrate, risponde alla volontà di consentire ad un maggior numero di contribuenti di fruire dell'agevolazione, tenuto anche conto che l'intervallo temporale previsto per l'invio della domanda è coinciso con il periodo estivo. Dunque, al fine di consentire al maggior numero di potenziali beneficiari di poter inoltrare la domanda il provvedimento di oggi dispone il differimento del termine di presentazione della domanda al 6 ottobre 2021. Il contributo perequativo, introdotto dal Decreto Sostegni-bis, spetta a patto che ci sia stato un peggioramento di una certa percentuale del risultato economico d'esercizio relativo al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020, rispetto a quello relativo al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019. Con il secondo provvedimento vengono indicati, quindi, gli specifici campi delle dichiarazioni dei redditi necessari per la determinazione del valore dei risultati economici d'esercizio. In particolare, come già accennato, il contributo a fondo perduto in argomento spetta a condizione che vi sia un peggioramento del risultato economico d'esercizio relativo al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020, rispetto a quello relativo al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, in misura pari o superiore ad una percentuale che sarà definita con decreto del ministro dell'Economia e delle finanze. Con successivo provvedimento saranno approvati il modello e le istruzioni e saranno definiti modalità e termini di presentazione dell'istanza per il riconoscimento del contributo a fondo perduto perequativo.

Appello di Unimpresa: "Agire sui tempi della giustizia civile"



velocizzare i processi sarà essenziale per rendere la ripresa economica più rapida" commenta il vicepresidente di Unimpresa, Giuseppe Spadafora. "La lentezza della nostra macchina della giustizia civile pesa tantissimo in termini economici sul sistema produttivo e sulle imprese: penso all'argomento del recupero crediti, alle liti societarie, alle cause in ambito giuslavoristico. Si tratta di un ambito cruciale per la nostra economia, occorre una svolta e il governo dovrà, in questo senso, spendere al meglio anche i soldi in arrivo col Recovery Fund", aggiunge Spadafora, secondo cui "dobbiamo agire rapidamente anche per attrarre gli investimenti esteri spesso invocati senza tener conto delle reali ragioni che, finora, li hanno allontanati".

Economia Europa

Acquisto di titoli pubblici La Bce verso la riduzione

La Banca centrale europea potrebbe decidere giovedì prossimo una riduzione degli acquisti di titoli. Si tratterebbe di una piccola variazione nel programma Pepp (Pandemic Emergency Purchase Programme), comunque non indicativa di un cambio dell'orientamento di politica monetaria, che resterà accomodante per anni. Francoforte dovrebbe passare da 80 miliardi di titoli comprati ogni mese a 70-75 miliardi (secondo Citi) oppure a 60-70 miliardi (secondo Barclays). La presidente Christine Lagarde però non indicherà cifre in modo esplicito. Già ora la Bce chiarisce solo che le operazioni sono "significativamente più alte" di quelle di inizio anno (circa 55 miliardi). La formula potrebbe per esempio cambiare in "lievemente più alte". Lo sforzo principale per Lagarde, scrive il quotidiano "Milano Finanza", sarà spiegare che anche in caso di minori acquisti non sarà un vero tapering ma soltanto l'adeguamento a condizioni economiche e finanziarie più favorevoli rispetto alla riunione di giugno. Nei giorni scorsi il governatore francese Fran ois Villeroy de Galhau ha evidenziato il miglioramento dello scenario sui tassi dei titoli. Il vicepresidente Bce Luis De Guindos invece ha anticipato la revisione al rialzo delle nuove proiezioni macro che saranno pubblicate il 9 settembre. Poi si sono fatti sentire i membri più "falchi" del consiglio direttivo. Il banchiere centrale austriaco Robert Holzmann e quello olandese Klaas Knot hanno chiesto la riduzione degli acquisti del Pepp, seguiti subito dopo dal presidente della Bundesbank Jens Weidmann che ha sottolineato: "La prima 'P' del programma Pepp sta per 'pandemico', non per 'permanente', per una buona ragione". Înoltre per Weidmann "la maggiore flessibilità del piano dovrebbe essere riservata a una situazione straordinaria come la pandemia. In caso contrario c'e' un rischio particolare che la politica monetaria venga coinvolta in quella fiscale". Il timore diffuso in Germania e' che gli acquisti Bce siano utilizzati non per risollevare l'inflazione ma per aiutare i governi, in primis quello italiano. Le elezioni tedesche peraltro saranno pochi giorni dopo il consiglio. Non a caso anche la Cdu è tornata alla carica contro la Bce: Friedrich Merz, che sarebbe ministro delle Finanze in un governo guidato da Armin Laschet, ha detto che la Banca centrale "sta spingendo contro i limiti del mandato". I falchi nordici hanno aumentato il pressing dopo i dati sull'inflazione di agosto nell'Eurozona (3 per cento) e in Germania (3,4). Entrambi i valori sono oltre il 2 per cento, previsto come obiettivo dalla Bce nel medio termine. Ma, come più volte spiegato dalla Banca cen-



trale, il rialzo è in gran parte legato a fattori transitori come il balzo dei prezzi dell'energia (+15 per cento) e la rimozione del taglio dell'Iva. Nel 2023 la Bce si attende ancora un'inflazione all'1,4 per cento: c'è attesa per capire di quanto salirà il valore nelle proiezioni in arrivo, ma molti analisti

si attendono un rialzo all'1,5 per cento, che non cambierebbe la linea espansiva della politica monetaria. La Bce dovrà restare nel complesso cauta anche per scongiurare un effetto contagio dagli Usa per il tapering della Fed e per considerare eventuali ricadute legate al Covid.

Energia eolica: la Francia investe 25mld di euro

Il primo ministro francese Jean Castex ha annunciato il lancio di sette nuovi bandi di gara per lo sviluppo di nuove energie rinnovabili con l'obiettivo di investire 25 miliardi di euro in cinque anni per costruire una capacità elettrica di più di 25 gigawatt a partire dal solare e dall'eolico terrestre e marino, tra cui un progetto maggiore al largo di Barfleur in Normandia. A fine 2022 è già prevista la messa in servizio del primo parco francese eolico marino al largo di Saint Nazaire (Loira Atlantica). Il Governo vuole accelerare la transizione energetica ed aumentare la quota di energie rinnovabili nel mix energetico. Attualmente il solare e l'eolico rappresentano a livello mondiale solamente un decimo del mix elettrico secondo Ember, think tank tedesco. La capacità di 25 gigawatt, obiettivo dei 7 bandi di gara, rappresenta circa il 10 per cento del consumo di elettricità francese. I due terzi degli investimenti previsti andranno al solare, asse prioritario della politica energetica francese, seguito dallo sviluppo dell'eolico marino.

"Nell'Europa del post-pandemia è urgente un'economia diversa"

"In Francia le cose stanno andando bene, la ripresa economica è a pieno ritmo e questo grazie anche alle decisioni prese con il presidente Macron. Le previsioni per il 2021 ci parlano di una crescita del 6 per cento e in questo modo potremo tornare al livello pre-Covid". Lo ha detto il ministro dell'Economia dell'Eliseo Bruno Le Maire, nel corso di una conferenza stampa a margine del Forum Ambrosetti in corso Cernobbio. L'esponente governativo ha spaziato sui temi più diversi, dalle strategie economiche del suo governo, in primo luogo,

fino alle scelte dell'Unione europea per garantire la ripresa. "Stiamo procedendo - ha aggiunto Le Maire - come previsto e la ripresa è molto forte. Siamo pronti a introdurre nuove riforme. Prevista quella dell'occupazione e quella pensionistica. Stiamo lavorando anche al piano di investimenti per l'innovazione. Seguiamo le tracce degli Stati Uniti". Il ministro, parlando del ruolo di Bruxelles, ha ribadito l'urgenza di "più crescita e una Europa migliore quando sarà finita la



pandemia. Questa è la scelta su cui stiamo lavorando e significa investire nell'innovazione. E' inutile - ha sottolineato - parlare di riforme e di indipendenza politica se poi per i semiconduttori dipendiamo dalla Cina o da altri Stati. Dobbiamo avere la nostra filiera europea. Quindi servono più investimenti per diventare, in questi ambiti, indipendenti in Europa". La pandemia, ha quindi detto Le Maire, ha reso evidente la necessità di un nuovo modello economico europeo e di stru-

menti che già esistono e sono stati utilizzati per contrastare la crisi, come il sostegno alle piccole e medie imprese o i prestiti con garanzia statale. "Ma serve pure un approccio nuovo, che ci porti ad essere il terzo attore principale del ventunesimo secolo insieme a Stati Uniti e Cina: in questo senso sono fondamentali le Unioni bancaria e dei mercati dei capitali, che consentirebbero di avere maggiori risorse a disposizione per finanziare investimenti in innovazione", ha spiegato, aggiungendo che la prossima presidenza di

turno francese al Consiglio dell'Unione europea si impegnerà per raggiungere accordi politici su questi temi. Infine, ha ricordato il ministro francese "l'amministrazione del presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, è favorevole alla proposta per una tassazione minima globale: al prossimo G20 faremo il possibile per raggiungere un consenso adeguato sui dettagli tecnici del sistema, ancora da definire. Sono sicuro che riusciremo a raggiungere un accordo in merito".

7

Economia Mondo

L'Italia protagonista in Cina all'Expo degli sport montani

Con venti imprese presenti nonostante le limitazioni legate alla pandemia di Covid-19, severissime secondo quanto stabilito dalle autorità di Pechino, l'Italia è il Paese ospite d'onore della World Winter Sports Expo, la manifestazione fieristica più importante della Cina e dell'Asia dedicata alle tecnologie e ai prodotti della montagna. Alla cerimonia di inaugurazione, tenutasi presso Shougang Park della capitale, le venti imprese italiane hanno partecipato insieme a Enit e alla Regione Veneto - con un padiglione messo a disposizione gratuitamente dall'agenzia Ice, e alla cui organizzazione hanno partecipato il ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'ambasciata d'Italia a Pechino, la Camera di Commercio Italia a in Cina, la stessa Enit e Assosport. All'evento sono intervenuti anche il presidente del Comitato olimpico internazionale, Thomas Bach, l'incarid'Affari dell'Ambasciata, Emanuele di Lorenzo Badia, e il sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Manlio Di Stefano, che in un messaggio ha ringraziato l'ambasciatore d'Italia in Cina, Luca Ferrari, e il si-



stema Italia per gli strumenti messi a disposizione per la partecipazione all'evento. "L'appuntamento odierno", ha sottolineato Di Stefano nel suo messaggio, "costituisce una tappa importante di avvicinamento all'Anno della Cultura e del Turismo ItaliaCina 2022, e alla staffetta tra le Olimpiadi invernali di Pechino e quelle di Milano e Cortina d'Ampezzo" del 2026. L'interscambio tra Italia e Cina, ha aggiunto il sottosegretario, è "in forte crescita", con un aumento del-

l'export italiano verso il Paese dell'Estremo Oriente che ha toccato il
48,3 per cento nel primo semestre del
2021 rispetto allo stesso periodo del
2020, e che si conferma in crescita
(con un balzo in avanti addirittura del
20 per cento) anche rispetto al periodo precedente alla pandemia.
L'Italia, ha concluso Di Stefano, registra "importanti tassi di crescita
anche nel settore delle attrezzature invernali, ed è al quarto posto al mondo
per le forniture alla Cina".

Dopo la Brexit made in Italy in sofferenza



Con la Brexit gli inglesi abbandonano anche la dieta mediterranea: l'export di pasta è infatti crollato del 28 per cento ma a diminuire sono stati anche gli acquisti di extravergine di oliva (-13 per cento) e salsa di pomodoro made in Italy (-16 per cento). I dati sono contenuti nell'analisi della Coldiretti, sulla base dei dati Istat in valore relativi ai primi cinque mesi del 2021. "Il cambio nella dieta degli inglesi a seguito dell'uscita dall'Unione europea riguarda anche - sottolinea la Coldiretti - le importazioni dall'Italia di vini e spumanti (-7 per cento) e di formaggi (-9) con il risultato che complessivamente Oltremanica si registra un crollo del 5 per cento degli arrivi di cibo e bevande italiane". "A pesare sull'export alimentare nazionale in Uk - continua Coldiretti - sono le difficoltà burocratiche ed amministrative legati all'uscita degli inglesi dall'Ue. Le criticità maggiori, per chi esporta verso il Regno Unito interessano le procedure doganali e riguardano anche l'aumento dei costi di trasporto dovuti a ritardi e maggiori controlli. Difficoltà che mettono a rischio i 3.4 miliardi di euro di esportazioni agroalimentari annue made in Italy con il Paese Oltremanica che si classifica al quarto posto tra i partner commerciali del Belpaese per cibo e bevande dopo Germania, Francia e Stati Uniti".

Usa, tassa no vax per i lavoratori addetti ai voli

Per incentivare i loro dipendenti a vaccinarsi, le compagnie aeree negli Stati Uniti hanno messo a punto una serie di strategie, finanche una tassa di 200 dollari per quei lavoratori con assicurazione sanitaria aziendale che non sono ancora immunizzati. Secondo quanto ha riportato l'emittente te-



levisiva Cnbc, American Airlines e Alaska Airlines ad esempio non copriranno più il tempo di quarantena Covid-19 per i dipendenti che non sono vaccinati contro il virus, ed è questa l'ultima spinta al personale per invitarlo a immunizzarsi. "D'ora in poi, il congedo pandemico sarà offerto solo ai membri del team che sono completamente vaccinati e che ci forniscono il loro certificato di vaccinazione", ha fatto sapere American Airlines. La novità scatterà dall'1 ottobre: i lavoratori che non sono vaccinati, se si contagiano, non avranno diritto al congedo pandemico. Un'iniziativa simile è stata presa alla Alaska Airlines, ed è entrata in vigore il 30 agosto scorso.

Il "green plan" può aspettare Il mondo chiede carbone russo

Le esportazioni di carbone della Russia sono aumentate, nella prima metà del 2021, del 9,8 per cento su base annua ed hanno raggiunto i 107,3 milioni di tonnellate. In un momento nel quale si parla tanto di "rivoluzione verde" e, in particolare in Europa, gli Stati concordemente indicano come prioritario il conseguimento degli obiettivi "green" stabiliti da Bruxelles, Mosca dunque continua ad estendere, secondo quanto ha reso noto ieri il ministero dell'Energia russo in una nota, la propria sfera di influenza sulle forniture internazionali del fossils. "Il consumo di carbone russo nel mondo è in crescita. In particolare- si chiarisce nel documento ufficiale - le esportazioni in Europa in questo periodo sono aumentate del 2,4 per cento, a 22,5 milioni di tonnellate, mentre quelle in Cina sono cresciute della metà, a 24,15 milioni di tonnellate". Il rappresentante speciale del presidente della Federazione Russa per i rapporti



con le organizzazioni internazionali, Anatolij Chubais, aveva detto in precedenza che la strategia per lo sviluppo dell'industria carbonifera russa, adottata lo scorso anno, non potrà essere messa in pratica nel contesto di un calo del consumo di carbone in Cina. Al momento, tuttavia, tale eventualità non sembra prossima considerato che Pechino, pur essendosi data un limite per la riduzione delle emissioni nocive in atmosfera al 2060, ha anche di recente ribadito la necessità, al momento, di proseguire con l'utilizzo del carbone. Un orientamento che, negli ultimi giorni, ha provocato l'irritazione degli Stati Uniti e di John Kerry, inviato speciale del presidente Joe Biden per le Politiche dell'ambiente.

Primo Piano

La storia raccontata dai Qr Code Il Friuli riscopre la Grande Guerra

Da una parte c'è una storia dolorosa e lontana, quella della Grande Guerra che, tra il 1915 e il 1918, sconvolse il mondo e vide nelle trincee decine di migliaia di giovani soldati italiani, che vi trovarono la morte. Il conflitto venne combattuto, e fu sanguinoso, anche in Friuli Venezia Giulia, pure a Tarcento, in provincia di Udine, ormai più di cent'anni fa. Dall'altra parte le pagine dei decenni scorrono velocemente fini ad oggi, con gli smartphone e il Qr code, le nuove tecnologie che consentono, con un semplice gesto, di visualizzare sullo schermo informazioni, immagini e documenti. Il risultato quest'incontro tra antico e moderno, tra storia e progresso che possono non essere antitetici, è l'innovativo progetto presentato a Udine grazie al quale, attraverso 365 codici Qr disponibili dal prossimo 4 novembre, si potranno ricordare i 365 soldati tarcentini morti durante la Prima guerra mondiale. Un codice per ogni militare; un segno stilizzato che, interpretato da un'apposita app, diventa documento, immagine, testimonianza, realtà di un passato vivo ed attuale anche a distanza di oltre un secolo. L'iniziativa è frutto della collaborazione di due sodalizi di volontari che hanno preso a cuore



il centenario della Grande Guerra e hanno voluto andare al di là delle celebrazioni formali, proseguendole pure oltre la 'scadenza" della ricorrenza: si tratta dell'associazione culturale di storia militare Mhc onlus del tenente Roberto Machella e la sezione di Tarcento dell'Associazione nazionale carabinieri, guidata da Attilio Pedron. La loro proposta è stata poi sostenuta con convinzione dal Comune Tarcento dall'amministrazione regionale. Attivando il codice Or, ha sottolineato Machella nel corso di

una conferenza stampa, il semplice nome e cognome del caduto in guerra diventa qualcosa di diverso, "si trasforma in una persona concreta che possiamo sentire vicina grazie alle immagini conservate dalla sua famiglia e alle informazioni dettagliate tratte dagli archivi, che ci danno notizie precise sulla data della morte e sulle battaglie alle quali il giovane militare prese parte". L'obiettivo è di aprire uno squarcio di storia locale attirando ad essa, con i più avanzati strumenti hi-tech, i giovani, che hanno studiato la guerra solo sui testi scolastici, ma anche gli adulti, affinché la memoria non svanisca. Il sindaco di Tarcento, Mauro Steccati, ha definito "una biblioteca all'aperto" quella che verrà inaugurata il 4 novembre, giorno simbolico scelto per applicare i codici sui pannelli nell'area del monumento dedicato ai caduti in piazza Mercato, a Tarcento. Il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Piero Mauro Zanin, ha osservato che in questo modo i nomi dei caduti "parlano" e diventano una testimonianza preziosa per i ragazzi, una sorta di memoria 2.0. Il progetto del Qr code è stato infatti proposto e condiviso anche con le scuole del territorio e "ha generato - ha detto Zanin - una sorta di dialogo a distanza, attraverso lettere e testimonianze, tra le nuove generazioni di oggi e quelle che cent'anni fa sacrificarono la loro vita al fronte". Una di queste lettere, rivolta a un immaginario prozio, è stata letta da un'insegnante delle scuole medie che ha portato in aula il progetto. "Questa iniziativa allora ci insegna - ha sottolineato ancora il Consiglio regionale attraverso il suo presidente - a recuperare il valore del sacrificio per un bene comune. Un concetto particolarmente importante nel momento che stiamo attraversando, contrassegnato dalla pandemia e dalla necessità di mettere da parte una serie di libertà personali per tutelare la salute della collettività". Nomi e storie dei soldati tarcentini caduti nella Grande Guerra sono stati recuperati in primo luogo grazie al meticoloso lavoro di ricostruzione svolto dagli storici Paolo Montina e Andrea Vazzaz, che ha dato origine al libro "Albo d'oro dei Caduti di Tarcento 1915-1918", volume edito da Aviani &

Vittoria Borelli

Chi, come il Friuli Venezia Giulia, scommette sulla cultura hi tech e chi, come la città di Roma, punta tutto sull'eterna bellezza custodita nei suoi musei. Si rinnova, infatti, oggi, prima domenica di settembre, l'apprezzata tradizione dell'ingresso gratuito ai siti espositivi della Capitale, promossa da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Per tutta la giornata i visitatori - residenti e non - potranno accedere gratuitamente ai musei civici, ad eccezione dei Musei Capitolini e dell'area archeologica dei Fori Imperiali, che non saranno accessibili domenica 5 e lunedì 6 per motivi di sicurezza legati alla realizzazione di un evento istituzionale di livello internazionale. Sarà invece possibile accedere gratuitamente all'area archeologica del Circo Massimo (dalle ore 9.30 alle 19, ultimo ingresso ore 17.50). Per partecipare all'iniziativa è obbligatoria la prenotazione nei Tourist Infopoint

E Roma spalanca gratuitamente le porte dei Musei



(anche il giorno stesso). Per l'occasione si potrà accedere ai Mercati di Traiano -Museo dei Fori Imperiali, al Museo dell'Ara Pacis, alla Centrale Montemartini, al Museo di Roma, al Museo di Roma in Trastevere, alla Galleria d'Arte Moderna, ai Musei di Villa Torlonia, al Museo Civico di Zoologia, al Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco, al Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese, al Museo Napoleonico, al Museo Pietro Canonica a Villa Borghese, al Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina, al Museo di Casal de' Pazzi, al Museo delle Mura e alla Villa di Massenzio. Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono disponibili sui siti Internet www.museiincomuneroma.it e culture.roma.it e sui canali social di Roma Culture, del Sistema Musei e della Sovrintendenza Capitolina. Servizi museali a cura di Zètema Progetto Cultura.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Covid

La pandemia va avanti, 6.735 nuovi positivi su 296.394 tamponi e 58 decessi in 24 ore

Sono 6.735 i contagi da Covid-19 riscontrati in Italia nel corso delle ultime 24 ore (in leggero calo rispetto ai 6.761 di ieri), a fronte di 296.394 tamponi eseguiti, fra test molecolari e antigenici rapidi, con un tasso di positività che si attesta al 2,2%, in ribasso di 0,1 punti percentuali rispetto a ieri. E' quanto emerge dal bollettino odierno, diramato dal Ministero della Salute. I nuovi decessi riscontrati sono 58, 6 in meno rispetto ai 62 di ieri, per un totale pari a 129.410 morti dall'inizio dell'emergenza. Al momento, i contagiati sono 137.025 (+127), di cui 132.305 in quarantena, 4.164 (-41) ricoverati nei reparti ospedalieri di area medica e 556 (+1) ricoverati nei reparti di terapia intensiva. I guariti, nelle ultime 24 ore, sono 6.544, per un totale pari a 4.293.535 persone. Contando anche guarigioni e decessi, finora il virus ha colpito 4.559.970 persone e sono stati eseguiti 84.928.897 tamponi - di cui 57.475.534 processati con test molecolare e 27.453.363 processati con test antigenico rapido - su 32.736.593 pazienti. Prosegue, infine, la campagna vaccinale: secondo il report del Ministero della Salute, nelle



ultime 24 ore risultano essersi vaccinate altre 292.280 persone, di cui 106.571 hanno ricevuto la prima dose e 185.709 hanno completato il ciclo vaccinale. Complessivamente, su 88.141.991 dosi di vaccino consegnate ne sono state somministrate 78.497.024 (89.1%), di cui 40.212.961 come prima dose (per una copertura pari all'80,3% della popolazione over 12) e 38.284.063 come richiamo o vaccino monodose, ricevuto da 1.442.372 persone (per una copertura pari all'70,88% della popolazione over 12).

Senza vaccino 3,6mln di italiani e la fascia più alta è tra 50 e 59 anni

Sono oltre 3,6 milioni gli italiani over 50 ancora senza vaccino covid: la quota più alta, secondo i dati diffusi, si trova nella fascia 50-59 dove ci sono 1.846.352 persone ancora in attesa di prima dose o dose unica, come emerge dal report vaccini anti-covid della struttura commissariale all'emergenza coronavirus, guidata dal generale Francesco Paolo Figliuolo. Sono 78.497.024 le dosi di vaccino anti-covid somministrate in Italia, 2.003.078 nell'ultima settimana, 286.154 al giorno. Nella fascia 50-59 le persone che hanno completato il ciclo vaccinale sono il 75,44%, mentre tra i 60 e i 69 anni a essere immunizzato è l'83,21%. Percentuale che cresce con l'età: è vaccinato l'88,21% degli over 70 e il 91,96% degli over 80. Nella fascia 12-15 si è sottoposto a prima dose il 45,90%, a prima dose o dose unica il 46,82% ed è completamente vaccinato il 20,68%. E' in attesa di prima dose o dose unica il 53,18%, pari a 1.226.144. Sono il 50,34% i vaccinati nella fascia 16-19 mentre il 68% si è sottoposto a prima dose e il 71,44% a prima dose o dose

Non ha fatto ancora la prima dose o dose unica il 28,56%



della fascia 16-19, pari a 663.106 persone.

Nella scuola, è ancora senza vaccino il 7,9% del personale, pari a 117.153 tra docenti e Ata, su un totale di 1.482.676 persone. Ha completato il ciclo vaccinale l'86,11% del personale scolastico, mentre si è sottoposto già a prima dose l'88,75%

Protocollo sicurezza insegnanti: Gilda non firma il documento del ministero



Organico Covid non garantito fino al 30 giugno 2022, mascherine FFP2, tamponi salivari gratuiti e screening quindicinali negati. Sono questi i motivi per cui la Gilda degli Insegnanti ha deciso di non firmare il protocollo di sicurezza per il sistema integrato 0-6 anni. "Il ministero - spiega la Gilda non ha accettato la nostra richiesta di impegnare per iscritto il governo ad assumersi la responsabilità di assicurare l'organico Covid almeno fino al 30 giugno 2022. Senza la riconferma di questo personale, che nell'anno scolastico precedente aveva permesso la creazione delle famose bolle e di restare sempre in presenza, sarà ben difficile ridurre il rischio di contagio e focolai, visto che nella scuola dell'infanzia

sono numerosi i casi di classi pollaio con 27/29 alunni in soli 50 metri quadrati". A spingere il sindacato verso la non sottoscrizione del protocollo, anche il rifiuto da parte del ministero di dotare gli insegnanti di mascherine FFP2 e di garantire tamponi salivari gratuiti, meno invasivi rispetto a quelli diagnostici. "Da viale Trastevere è arrivato un no anche alla nostra richiesta di uno screening quindicinale con tampone salivare gratuito agli alunni e al personale. Una misura che conclude la Gilda - potrebbe invece rivelarsi molto utile. considerato che la variante Delta è altamente trasmissibile nelle fasce d'età più giovani e che spesso gli alunni dai 0 ai 6 anni sono asintomatici ma trasmettono comunque il virus".



Esteri

Gentiloni (Ue) sull'Afghanistan): "Togliamoci dalla testa che questi sono Talebani buoni"

"L'Afghanistan è uno spartiacque per l'Occidente, che interroga anche l'UE", ha detto il commissario europeo per l'Economia, Paolo Gentiloni, parlando alla Festa dell'Unita' a Bologna. "Quello che è certo è che quella missione non doveva finire nel modo in cui è finita perche' quella conclusione e' stata un disastro e il disastro

si poteva evitare e si doveva evitare". L'Afghanistan "segnera' forse uno spartiacque nella reputazione, nella forza e nel prestigioso dell'Occidente e interroga l'Unione europea" e "anche altri Paesi" che si trovano di fronte a una "caduta di credibilita'", ha aggiunto l'ex Premier, secondo il quale "serve una difesa comune e mi



auguro che sia la commissione nelle settimana a proporre concretamente delle soluzioni". Sul dialogo con i talebani ha detto: "Questi sono talebani buoni? Togliamocelo dalla testa. Chi si è impossessato di quel Paese è quanto di più lontano da nostri valori e rispetto dei diritti". Sul tema dei profughi Gentiloni soseiene che "noi abbiamo bisogno di flussi migratori dal punto di vista economico, a livello europeo la storia della unanimità non puo' diventare un alibi. Gli altri Paesi con la cooperazione rafforzata possono mettersi fra loro e i corridoi umanitari farli lo stesso. Non ci nascondiamo dietro a Orban e alla unani-

Afghanistan, Massoud avverte i Talebani: "Non rinunceremo mai alla lotta"



"Non rinunceremo mai alla lotta". E' il messaggio lanciato attraverso Facebook dal leader della resistenza afghana ai talebani, Ahmad Massoud, dopo che si era diffusa la notizia di una capitolazione del Panshir e di una sua fuga in Tagikistan. "Non rinunceremo mai a lottare per Dio, libertà e giustizia", scrive Massoud. "Il nostro popolo - assicura -non si stancherà mai di fidarsi di Dio e andrà avanti per costruire un Afghanistan prolibero indipendente"."La lotta in Panjshir e ad Herat, con le nostre coraggiose sorelle, dimostra che il popolo non ha paura", scrive ancora Ahmad Massoud. "Il fallimento conclude - c'è solo quando rinunci alla lotta per i tuoi diritti. Il nostro popolo non si stancherà mai di confidare in Dio e andrà avanti per costruire un Afghanistan prospero, libero e indipendente".

Afghanistan, Di Maio: "Gestire in loco flussi migratori"



"In queste ore insieme ai nostri partner ci stiamo confrontando sul luogo dove ricollocare le ambasciate. A Kabul al momento non ci sono le condizioni di sicurezza per riaprirle, per questo motivo prende sempre più consistenza l'idea di ricollocarle, in maniera temporanea, a Doha. Ovviamente sarà una decisione da prendere insieme ai nostri principali partner, ne discuterò domani con le autorità qatarine in occasione della mia visita a Doha". Così il ministro degli esteri Luigi Di Maio durante la sua missione in Uzbekistan. Ma il titolare della Farnesina aveva detto la sua anche sulla questione dei profughi da Kabul: "dobbiamo "fare in modo di poter gestire insieme, in loco, quelli che sono i flussi migratori e che possono diventare un esodo di massa verso l'Europa. Dobbiamo evitarlo e dobbiamo farlo sostenendo i progetti Onu e anche i progetti italiani di cooperazione". L' Ue dovrà essere presente "per tutelare il popolo afghano, ma anche gli interessi dei Paesi limitrofi che si preparando a gestire una crisi molto complicata".



rogetti grafici bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

\star Stampa riviste e cataloghi



Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Cronache italiane

Sparatoria nel centro di Trieste, otto le persone ferite. È resa dei conti tra kosovari e albanesi

Sparatoria nella mattinata di sabato in pieno centro a Trieste tra opposte fazioni e forse per un regolamento di conti legato ad un precedente episodio di violenza. I colpi di arma da fuoco sono stati sparati nei pressi di un bar, probabilmente al culmine di una lite. Sul posto dopo pochi minuti le donne e gli uomini di polizia, carabinieri, guardia di finanza e soccorritori del 118 con ambulanze.

Due delle persone colpite e ricoverate in gravi condizioni. La situazione viene definita in evoluzione da parte degli inquirenti mentre sono scattate le ricerche nella zona e intorno alla città. Nella vicenda sarebbero coinvolte numerose persone. Due delle persone che hanno fatto sono state identificate e fermate dalle forze dell'ordine. Stando a quanto si apprende avrebbero fermato



un'auto, all'interno della quale sarebbero state rinvenute delle armi.

Anche in questo caso sarebbero stati esplosi dei colpi di pistola

Secondo alcune testimonianze un uomo incappucciato che aveva esploso alcuni colpi di pistola in via Carducci sarebbe fuggito di corsa. Uno dei colpevoli potrebbe quindi essere ancora a piede libero. Un testimone, un commerciante del posto, ha raccontato a Repubblica che tutto è iniziato per una rissa con "un parapiglia di sedie e sgabelli lanciati in aria".

La sparatoria vera e propria è avvenuta dopo che diverse persone erano arrivate sul posto a bordo di un furgone: "ho sentito dai 5 ai 7 colpi di pistola. C'era una persona a terra, hanno infierito su di lei con un altro colpo".

Le indagini sono coordinate dalla pm di turno, Chiara De

Torino: spento il rogo delle mansarde, 100 persone senza casa



E' di cinque feriti, nessuno fortunatamente grave e 100 persone rimaste senza casa, il bilancio del grave incendio, denominato delle mansarde di Torino. Sono continuate per tutta la notte tra venerdì e sabato, le operazioni di spegnimento del rogo che da venerdì ha avvolto per tutto il giorno gli ultimi piani di un palazzo nel centro di Torino, vicino alla stazione ferroviaria di Porta Nuova. I vigili del fuoco hanno operato sugli ul-

timi focolai rimasti e procederanno alla rimozione delle travi e alla messa in sicurezza della copertura. Gli sfollati hanno passato la notte a casa di amici e parenti. L'incendio sarebbe stato provocato dalle scintille prodotte da una saldatrice usata da un fabbro in un attico, ma questa, hanno precisato i Vigili del fuoco, al momento resta soltanto un'ipotesi. Un centinaio le persone attualmente rimaste fuori casa.

Assalto al Gazebo M5S a Milano, raffica di perquisizioni ai no vax

Quattro decreti di perquisizione sono stati eseguiti dalla polizia di Stato di Milano nel capoluogo lombardo e in provincia di Lecco. I destinatari del provvedimento sono ritenuti responsabili del danneggiamento di un gazebo elettorale del partito politico M5S, compiuto durante la manifestazione con corteo, non preavvisata, organizzata dal movimento di protesta 'no green pass', svoltasi a Milano sabato scorso. Sono indagati per i reati di attentato ai diritti politici dei cittadini, danneggiamento in occasione di manifestazione in luogo pubblico e mancato preavviso al questore di riunione in luogo pubblico. La questura di Milano ha reso noto che i quattro perquisiti avevano già partecipato a precedenti manifestazioni di protesta contro l'obbligo del Green Pass, in città, ad agosto. Tra di loro c'è una donna milanese di 34 anni, con precedenti di polizia per maltrattamenti in famiglia nei confronti della quale il questore di Milano, Giuseppe Petronzi, dopo l'istruttoria della Divisione Anticrimine, ha emesso anche la misura di prevenzione dell'avviso orale. Tra gli indagati un 47enne residente in provincia di Lecco, con precedenti di polizia a carico per guida in stato di ebbrezza, guida senza patente, rissa, furto, violazione del foglio di via emesso dal questore di Lecco. Nei suoi confronti, il questore ha emesso il foglio di via obbligatorio dal comune di Milano per un anno. Indagato e perquisito anche un 52enne milanese con precedenti di polizia per furto e violazione delle norme anti-Covid (è stato indagato nell'ambito dello stesso procedimento anche per manifestazione non preavvisata). Altre otto persone sono state raggiunte da una denuncia penale. L'attività di identificazione è stata effettuata grazie all'intervento dei poliziotti della Digos intervenuti durante l'aggressione e con l'analisi delle immagini video. Nel procedimento, la polizia ha denunciato altre 8 persone: 6 per mancato preavviso al questore di riunione in luogo pubblico (tra questi uno per istigazione a delinquere), uno per travisamento in pubblica manifestazione e uno per vilipendio.

Torre dei Moro, i pannelli del cappotto termico non erano ignifughi Perquisizioni nell'azienda produttrice

I pannelli del rivestimento esterno della Torre dei Moro, il grattacielo milanese arso da un terribile incendio domenica, sarebbero stati composto da un materiale plastico sintetico altamente infiammabile. Non quindi l'Alucobond, prodotto registrato dall'azienda tedesca 3A Composites. Per questo motivo sono scattate le prime perquisizioni con l'acquisizione della documentazione utile a ricostruire le cause scatenanti dell'incendio. Perquisizioni svolte negli uffici della Aza Aghito Zambonini di Fiorenzuola (Piacenza).

Le operazioni 'presso terzi' per raccogliere le carte sono state disposte dal procuratore aggiunto Tiziana Siciliano e dal pm Marina Petruzzella nell'ambito dell'indagine per disastro colposo ancora a carico di ignoti. La squadra di investigatori composta da Vigili del Fuoco e personale di Polizia Giudiziaria in quota alla Procura di Milano sta raccogliendo



nell'azienda "specializzata - si legge sul sito web della società - nella progettazione, produzione, installazione e personalizzazione delle facciate per edifici residenziali, commerciali, o ad uso industriale" documentazione commerciale e delle gare d'appalto, schede dei materiali e tutto quanto servirà per far luce sui pannelli esterni. Tra i vari nodi da sciogliere, c'è anche quello sul ruolo della Aza Aghito Zambonini nella realizzazione della copertura esterna

a forma di 'vela' del grattacielo di via Antonini. In sostanza si vuole capire se abbia prodotto i pannelli forniti oppure li abbia solo commercializzati. In questo caso bisognerà, quindi, anche risalire alla ditta produttrice. Dalle indagini per disastro colposo, al momento a carico di ignoti, è finora trapelato che il composto usato per il 'cappotto termico' del grattacielo non sarebbe stato ignifugo. Per questo i pannelli si sarebberoletteralmente sciolti al calore delle fiamme, favorendone la rapida propagazione dal 15esimo piano ai piani superiori e, in direzione opposta, fino a terra. I primi esami di laboratorio hanno infatti smentito che il rivestimento esterno della Torre dei Moro fosse fatto di alucobond, materiale composito costituito da alluminio e altre sostanze minerali difficilmente infiammabili o ignifughe, come rifeinizialmente dall'amministratore del condominio, Augusto Bononi.

Covid-19, Bambino Gesù di Roma: effettuati test salivari su 1.200 studenti e docenti, pochi i positivi

Un anno di monitoraggi mensili con tamponi salivari anti Covid-19 in due scuole di Roma: più di 1.000 studenti e circa 200 tra insegnanti e addetti scolastici coinvolti, con un'adesione di oltre il 96%. Solo 21 casi positivi rilevati (lo 0,2% su oltre 11mila test) e nessuna diffusione del contagio all'interno delle aule.

Sono i risultati incoraggianti di un progetto pilota sulla diffusione e il monitoraggio del virus SARS-Cov-2 nelle scuole realizzato dall'ospedale pediatrico Bambino Gesù e presentati in anteprima al ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi. "Se vengono rispettate le giuste misure di prevenzione e viene fatta corretta educazione, la scuola rappresenta un luogo sicuro", commentano la presidente dell'ospedale della Santa Sede,
Mariella Enoc, e il direttore del
dipartimento Emergenza, Accettazione e Pediatria Generale,
Alberto Villani. Il progetto 'A
tutela dello studente, per una
scuola sicura' è stato promosso
dall'ospedale Bambino Gesù insieme con la Società italiana di
pediatria (Sip), l'Istituto di Ortofonologia (IdO) e la Fondazione Mite.

L'obiettivo era quello di verificare il rischio reale di diffusione del Covid-19 all'interno degli istituti scolastici, attraverso la somministrazione di test diagnostici salivari (molecolari) e test da campione ematico a tutti gli studenti, i professori e il personale Ata. Le scuole coinvolte, a partire dallo scorso settembre.



sono state l'istituto comprensivo Regina Elena e l'istituto paritario Santa Maria Ausiliatrice. Hanno aderito al progetto più di 1.000 studenti - da 5 a 19 anni - e circa 200 tra insegnanti e personale: oltre il 96% dei soggetti frequentanti i due istituti scolastici. I primi risultati, riferiti ai primi tre mesi di monitoraggio,

sono stati pubblicati lo scorso febbraio sulla rivista scientifica Italian Journal of Pediatrics: venivano riportati solo 16 casi di positivi e nessun contagio tra le classi. I risultati finali, riferiti all'intero anno scolastico, saranno oggetto di un nuovo lavoro scientifico sottomesso per la pubblicazione. L'Ospedale ha voluto anticiparli al ministro Patrizio Bianchi, in un incontro svoltosi al ministero dell'Istruzione, per confermare la scelta delle istituzioni per "una scuola aperta e sicura". Alberto Villani aggiunge: "Il nostro progetto conferma che la scuola è un luogo sicuro se vengono r spettate le giuste misure di prevenzione e se viene fatta la corretta educazione sanitaria agli studenti, al personale, ai professori

e anche alle famiglie. In 9 mesi di monitoraggio, su più di 11mila test effettuati, abbiamo avuto solo 21 casi positivi (lo 0,2%) e soprattutto nessuna diffusione del contagio tra le classi. L'utilizzo periodico dei test salivari si è rivelata un'ottima strategia di monitoraggio, che va senz'altro incoraggiata". Per la presidente Mariella Enoc "è essenziale fare di tutto perché le scuole restino aperte nei prossimi mesi e le lezioni si svolgano in presenza. I ragazzi, soprattutto i più piccoli e i più fragili, hanno sofferto troppo la condizione di chiusura dei mesi scorsi. Dobbiamo proseguire con la vaccinazione dei minoriconclude- per proteggerli dalla malattia e contrastare la diffusione del virus".

Comitato Salute Ambiente Asl Rm 5: scendiamo di nuovo in piazza a favore della sanità pubblica

Comitato Salute Ambiente Asl Rm 5: scendiamo di nuovo in piazza a favore della sanità pubblica Roma - 03 set 2021 (Prima Pagina News) - "Prendendo spunto dall'ultimo comunicato dei nostri amici del Comitato a difesa dell'ospedale di Colleferro, nel quale viene criticato con forza e con valide argomentazioni l'atteggiamento superficiale avuto dai primi cittadini, che hanno partecipato alla recente Conferenza dei Sindaci, sui problemi sanitari del polo Colleferro -Palestrina, siamo costretti, per l'ennesima volta, a denunciare il fatto grave che, da oltre un anno, le famose promesse di serio potenziamento della sanità pubblica, riguardante i nostri ospedali ed il nostro territorio, sono ancora soltanto delle promesse assolutamente non mantenute. Infatti l'allucinante carenza di posti letto nei nostri ospedali è sempre la stessa; mancano ancora le risonanze magnetico nucleari e il personale sanitario è estremamente stressato e carente. E potremmo continuare per molto ancora ad elencare i notevoli problemi della nostra ASL, che da anni e anni sottoponiamo all'attenzione dei cittadini e delle autorità preposte". "Gravi situazioni incostituzionali, che ci costringono a restare, da oltre 15 anni, cittadini di serie B, obbligati ad andare a Roma in cerca di sanità. Quella sanità che è sempre più orientata verso il privato a danno del pubblico,



costringendo, chi se lo può permettere, a stipulare onerose polizze assicurative. Basti vedere il continuo fiorire di laboratori e studi privati convenzionati sul nostro territorio". "Parallelamente, dobbiamo far notare che il mal funzionamento della conferenza dei sindaci della ASL Roma 5 è dovuto in gran

parte alle carenze organizzative e strutturali dell'organo stesso. All'incontro che abbiamo avuto con il presidente della conferenza, il sindaco di Guidonia dott. Barbet, abbiamo chiesto di provvedere al più presto all'adozione di un regolamento che garantisca tra gli altri la partecipazione dei

cittadini, la trasparenza e la pubblicità". "Purtroppo però è trascorso un mese e mezzo, ma non vediamo nessun progresso in questa direzione.

Per cui, vi invitiamo a partecipare numerosi e motivati alla manifestazione a favore del reale potenziamento dei nostri ospedali e della sanità pubblica del nostro territorio, che si terrà il 25 settembre prossimo venturo a Colleferro, con la partecipazione di cittadini e comitati. Vi sollecitiamo, inoltre, a seguire le nostre future comunicazioni, nelle quali vi faremo sapere i dettagli particolareggiati della suddetta manifestazione".

Così, in un comunicato, il Comitato Salute e Ambiente Asl Roma 5.









Roma cronaca

Bando regionale per far diventare i Cinema aule scolastiche ed universitarie

"Cinema e teatri per ospitare spazi per la lettura e lo studio di studenti universitari. E' questo l'obiettivo del nuovo bando della Regione Lazio e di DiSCo - Ente regionale per il diritto allo studio e alla conoscenza- sostenuto da una dotazione economica di 1,3 milioni di euro".

Così afferma in una nota Claudio Di Berardino assessore al Lavoro e Istruzione della Regione Lazio.

Il bando - spiega - prevede lo stanziamento di risorse per promuovere il progetto, sostenendo i costi per l'adeguamento logistico, quelli di gestione e per l'impiego del personale per un totale di 70mila euro per ogni sede. "Rispondiamo così a una doppia esigenza.

Aiutiamo i luoghi della cultura a superare il momento di difficoltà che stanno vivendo a causa della pandemia e offriamo nuovi spazi utili agli studenti i quali, proprio per le necessarie misure di distanziamento, hanno bisogno di nuove aree", continua Di Berardino.

"Cinema e teatri, inoltre, potranno rimanere un punto di riferimento culturale, luoghi aperti e di incontro tra le persone - aggiunge ancora l'assessore - Non solo sale



lettura. In prospettiva questi spazi possono ospitare laboratori e altre attività in grado di costruire un senso di co-

munità, in cui si incontrano idee e maturano nuovi apprendimenti, di contatto tra generazioni e culture grazie alla prossimità tra mondo universitario e dello spettacolo. Il tutto in luoghi di prossimità, e dunque facili da raggiungere e nel pieno rispetto delle norme sanitarie". Tutte le informazioni sul bando sono pubblicate sul sito di slDiSCo al link http://www.laziodisco.it/avcp /procedura-aperta-sopra-soglia-divisa-in-lotti-per-laffidamento-del-servizio-di-orga nizzazione-ed-allestimentodi-aule-studio-ed-eventi-cul-

Nera

Civitavecchia, minacce e possesso d'armi: denunciato dalla Polizia

Nella mattinata di giovedì sono giunti presso il Commissariato di Civitavecchia, diretto da Paolo Guiso, due uomini che litigavano animatamente tanto da rendere necessario l'intervento dei poliziotti per sedare la violenta discussione. Separati e calmati, con non poche difficoltà da parte degli agenti, si è cercato di capire il motivo

della discussione che nasceva dapprima come verbale per poi passare alle vie di fatto. Uno dei contendenti, operatore ecologico dell'azienda municipalizzata, nel corso dell'espletamento del suo regolare servizio nei pressi del lungomare di Civitavecchia, aveva occupato con il mezzo di lavoro parte della strada adibita alla sosta, e contestualmente il 43enne di nazionalità Marocchina aveva parcheggiato il proprio mezzo di fianco all'altro veicolo, in quanto doveva scaricare della merce all'interno di un ristorante. La lite era iniziata in quanto nessuno dei due, avendo totalmente impegnato la strada, era intenzionato a spostarsi al fine di consentire il passaggio di un

terzo veicolo che nel frattempo era lì sopraggiunto. Ne è nato quindi uno scontro fisico dopo che il 43enne, portatosi all'interno dell' esercizio di ristorazione, ha afferrato un bicchiere e, dopo averlo rotto, lo ha minacciosamente brandito contro l'operatore ecologico. La lite è stata interrotta grazie all'intervento di un cameriere che ha costretto il 43enne, che nel frattempo aveva impugnato un coltello, a gettare l'arma in terra. Effettuato un sopralluogo presso il ristorante, gli agenti hanno sequestrato il coltello e successivamente hanno denunciato lo straniero in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria per minacce aggravate e possesso di armi oggetti atti ad offendere.

Carabinieri e Polizia di Roma Capitale chiudono locale a Ostia: in 400 ballavano senza mascherina

A Ostia, nell'ambito di uno specifico servizio di controllo, i Carabinieri della Stazione di Ostia e gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale sono intervenuti presso uno stabilimento balneare, sul lungomare Paolo Toscanelli dove circa 400 persone stavano ballando con esecuzioni musicali con postazione dj. Uno dei titolari della società, affidataria dell'attività di somministrazione presso il suddetto stabilimento, è stato denunciato in stato di libertà, per violazione degli articoli 68-80 Tulps "esercizio di attività di pubblico intrattenimento e spettacolo in assenza delle autorizzazioni".

Gli agenti della Polizia Locale e i Carabinieri di Ostia hanno inoltre disposto la chiusura per 5 giorni della predetta attività, avendo accertato il mancato distanziamento sociale ed il mancato utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie aeree tra gli avventori e la mancata sospensione di attività di discoteca, in violazione delle norme



di contenimento dell'emergenza epidemiologica. Allo stesso rappresentante legale della predetta società è stata contestata la violazione amministrativa per la somministrazione di alimenti e bevande in assenza della prescritta autorizzazione. In totale sono state elevate sanzioni amministrative per complessivi 6.800 euro.

Primavalle, auto modificata per trasportare droga. A bordo 30 kg di hashish, fermato ed arrestato dalla Polizia

Maxi blitz dei poliziotti del distretto Primavalle di Roma che hanno sequestrato 30 kg di droga e arrestato un 27enne di origini filippine. Da tempo gli agenti diretti da Tiziana Lorenzo, erano sulle tracce del giovane e grazie a un'attenta e meticolosa attività info investigativa sono riusciti a scoprire il deposito dove il giovane custodiva e si riforniva di sostanza stupefacente, ricostruendo anche le modalità con le quali avveniva l'approvvigionamento. Bastava infatti azionare lo sbrinatore dell'auto e allacciare allacciando la cintura sul sedile vuoto per far scattare due due pistoni idraulici in grado si alzavano i sedili posteriori dell'auto sotto i quali veniva nascosta la sostanza stupefacente.

Il giovane è stato fermato proprio mentre stava caricando sulla vettura alcuni pacchi prelevati precedentemente da una valigia posta su uno scaffale all'interno del box. Al momento dell'intervento il giovane aveva messo in macchina 6 etti e 12 kg di hashish. Altri 18 kg della stessa sostanza sono stati trovati all'interno della valigia. Al termine dell'operazione, per lui è scattato l'arresto. La droga, così come l'autovettura appositamente modificata per il trasporto degli stupefacenti ed il telefono del ragazzo, sono stai sottoposti a sequestro.

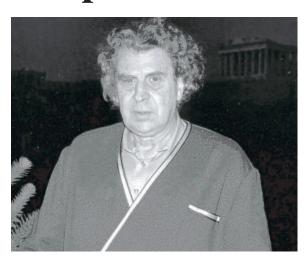
Speciale Cultura e Spettacolo

Musica, Fondazione Arena di Verona: l'ultimo saluto al compositore Theodorakis

Si è spento a 96 anni Mikis Theodorakis: prolifico compositore e figura di riferimento politica e civile nella storia della natia Grecia. Ha scritto per i più diversi generi e organici musicali, dal pop al sinfonico, con numerosi riconoscimenti in particolare per la sua produzione di musica da film.

Fondazione Arena di Verona ha intrecciato un legame indissolubile col Maestro ellenico in occasione della prima rappresentazione mondiale del suo balletto Zorba il Greco (1988), che sviluppava le idee nate in occasione del film omonimo in una produzione originale di ampio respiro.

Con la partecipazione di Orchestra, Coro e Corpo di ballo della Fondazione diretti dall'autore, la nuova creazione vide impegnati tra gli altri Vladimir Vassiliev e Gheorghe Iancu nelle coreografie di Lorca Massine e fu accolta con un successo e un entusiasmo ineguagliati nel genere in tutta la storia dell'anfiteatro veronese. Il trionfo fu replicato nel 1990 con il ritorno di Theodorakis sul podio are-



niano, quindi nel 2002 in una nuova edizione sia al Teatro Filarmonico che al Teatro Romano. Quest'ultima cornice è stata anche il palcoscenico di un nuovo allestimento della Fondazione nel 2014: la prima rappresentazione italiana del suo balletto Medea per le coreografie di Renato Zanella. Cecilia Gasdia, Sovrintendente e Direttore Artidella Fondazione, insieme a tutti i lavoratori dell'Arena di Verona, esprime il proprio cordoglio per la perdita di un grande artista e un grande uomo.

Musica: Martina Beltrami opening act di due concerti di Noemi a Roma e Milano

Martina Beltrami si esibirà in apertura di due concerti del "Metamorfosi tour" di Noemi. La cantautrice torinese sarà l'opening act dei live del 6 settembre a Roma (Auditorium Parco della Musica, via Via Pietro de Coubertin 30, ore 21:00) e dell'11 settembre a Milano (Carroponte, via Luigi Granelli 1, ore 21:00). I biglietti sono disponibili su www.ticketone.it e su tutti i canali di vendita ufficiali. "Innanzitutto, volevo ringraziare personalmente Noemi e tutto il suo staff per avermi dato questa enorme possibilità in un periodo in cui anche solo organizzare dei concerti è un'impresa non da poco - racconta Martina Beltrami - Passare dal cantare a squarciagola le sue canzoni in macchina ad aprirle i concerti di Roma e Milano è davvero un enorme privilegio. Non vedo l'ora di salire sul palco e presentare le mie canzoni anche al suo pubblico". Questo ritorno di Martina Beltrami dal vivo arriva dopo la pubblicazione del singolo "Per dirti che (mi spiace)".



"Per dirti che (mi spiace)", un'intensa ballata pop, scritta e composta dalla stessa Martina, con la produzione di Andrea Rigonat, che l'artista racconta così: "É sempre stato difficile per me ammettere di aver sbagliato. Ammettere che quando c'è un dare e un ricevere, difficilmente la colpa sta solo da una parte. Indipendentemente da quanto si dà e quanto si riceve. Ho scritto tante canzoni, tanti pensieri, tante parole, tantissime, ma mai un 'mi dispiace'. Due parole molto semplici ma che racchiudono tutto quello che c'è da dire quando un cerchio si chiude. Che poi chiuso non è, forse non lo sarà mai".

"Per dirti che (mi spiace)" è anche un videoclip, girato in Puglia da Matteo Ermeti e prodotto da Fiero Production, e anticipa l'album d'esordio di Martina Beltrami. Martina Beltrami è una cantautrice nata e cresciuta a Rivoli (TO). Partecipa all'edizione 2020 del celebre talent show "Amici di Maria de Filippi". Il suo percorso nella scuola e le sue performance la portano fino alla fase serale del programma. Martina è vera, esprime le sue emozioni attraverso la musica che scrive e i suoi fan ritrovano la propria vita in ogni nota, in ogni testo. Il 12

giugno 2020 esce, per Fiero Dischi/Artist First, il suo primo singolo "Luci accese" col quale ottiene un successo immediato superando i 3 milioni di streaming su Spotify. Esordisce alla posizione nr.1 nella classifica dei singoli di iTunes, entra nella playlist "New Music Friday" di Spotify e rimane per quasi un mese nella "Viral 50" sempre di Spotify. Martina Beltrami è, inoltre, uno dei volti italiani della campagna globale di Spotify "Unlike Any Other", dedicata agli artisti appartenenti alla comunità Lgbtqia+. Il 23 ottobre dello stesso anno esce per Fiero Dischi/Artist First il suo secondo singolo dal titolo "Ti vengo a cercare", brano che supera 1,3 Milione di streaming. Il 28 maggio 2021 si apre un nuovo capitolo con la pubblicazione del nuovo singolo "Per dirti che (mi spiace)" sempre per Fiero Dischi/Artist First. Martina è in fase di scrittura di altri nuovi brani che andranno a comporre il suo primo atteso album.











ELPAL CONSULTING S.r.I. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.I. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. **L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.I.** è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obbiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita egli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.